



PROVINCIA DI FOGGIA



## Garanzia Giovani

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA:

## IMPARARE A VIVERE BENE E SANI

**TITOLO DEL PROGETTO: AVIS: DONARE PER STAR BENE**

### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

**Settore A:** Assistenza

**Area di intervento: 4.** Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

**DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi

### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Gli obiettivi previsti dal progetto mirano, non solo ad assicurare l'autosufficienza di sangue, ma anche al coinvolgimento di fasce di donatori, che secondo i dati raccolti dalla sede comunale, praticano, in un numero irrisorio, il gesto della donazione di sangue. Nello specifico, il progetto mira a raggiungere una serie di obiettivi:

1. **Obiettivo 1: maggiore coinvolgimento delle fasce di popolazione più giovani**, attraverso un incremento delle azioni attuate sul territorio e nelle scuole, al fine di accrescere il tasso di penetrazione dei donatori nella fascia d'età 18-29 per poter garantire un migliore turn over generazionale. L'attuale presenza in questa fascia di età è di 20.761 possibili donatori mentre i database della comunale registrano per la stessa fascia di età meno di 1.000 soci donatori; ciò indica con chiarezza l'obiettivo ottimale da perseguire.
2. **Obiettivo 2: aumentare la fiducia dei cittadini verso la donazione del sangue**, al fine di reperire non solo nuovi donatori, ma anche per facilitare il contatto con chi è già donatore e incentivarlo alla partecipazione ad eventi e manifestazioni organizzate dall'Associazione, per renderlo parte integrante della Comunità dei donatori di sangue. Il tutto, avverrà mediante l'organizzazione di iniziative e manifestazioni ed anche con la distribuzione di materiale informativo nei maggiori punti di aggregazione della città. I volontari dovranno utilizzare le nozioni apprese informando i donatori sia presso il centro emotrasfusionale, sia presso infopoint allestiti in zone centrali della città, sia in occasione delle conferenze nelle scuole superiori.
3. **Obiettivo 3: incrementare la costanza dei soci AVIS nella donazione, al fine di**

*reperire e poter assicurare per l'autosufficienza il maggior numero possibile di donatori assidui.* La scarsa organizzazione di eventi culturali e sportivi da parte dei giovani per i giovani è il motivo per cui l'entusiasmo iniziale del neo socio non si trasforma in periodicità del dono ed assiduità di frequenza. Assistiamo ogni anno all'iscrizione di numerosi soci donatori all'AVIS (644 nel 2019), reclutati soprattutto tra gli studenti maturandi. Molti di questi, però, scelgono di continuare il proprio ciclo di studi iscrivendosi a università site fuori dal nostro Comune.

4. **Obiettivo 4: incremento delle donazioni di emocomponenti, ai fini del mantenimento dell'autosufficienza.** Questo verrà perseguito agendo su più fronti: □ attraverso l'organizzazione di incontri sanitari, finalizzati a fornire ai donatori le informazioni necessarie a comprendere l'organizzazione del sistema trasfusionale italiano, le necessità di maggiore specificità dell'atto donazionale, consistente nelle procedure aferetiche, la possibilità di contribuire con maggiore consapevolezza alle esigenze dei pazienti. □ Individuando strumenti che consentano di potenziare e rendere più efficaci i sistemi di chiamata del donatore, migliorando le procedure di accoglienza al donatore nelle sedi di donazione ospedaliere e associative, ponendosi in un'ottica di accoglienza e di ascolto delle loro esigenze. In particolare, grazie al potenziamento delle attività di chiamata ed alle azioni di indirizzo verso modalità di donazione più "specifiche" auspichiamo un incremento del numero delle donazioni, che consenta di aumentare dello 0.25% l'incremento standard rilevato negli ultimi anni. Questo indice si concretizza nell'aumento dell'indice di donazione (+0.5%), nell'incremento del numero di donazioni in emocomponenti (+500) e la conseguente variazione della percentuale di donazioni di emocomponenti sul totale delle donazioni (+1.5%).
- Tale obiettivo è realizzabile anche con la riduzione dei volontari sospesi temporaneamente per ragioni di salute o altro con sospensione già scaduta, attraverso la chiamata telefonica.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari presteranno la loro opera quotidianamente presso la segreteria dell'Associazione attraverso la progettazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione alla donazione del sangue con:

- manifesti/locandine/spot audio/video;
- nella progettazione, coordinazione e gestione dei centri di informazione permanente presso la sede sociale, presso le principali piazze cittadine,
- presenza quotidiana presso il SIT (servizio immunoematologico e trasfusionale) e presso la sede AVIS al fine di contribuire a raccogliere le richieste di sangue, ad ottimizzare l'attività di chiamata programmata ed in emergenza, a raccogliere le richieste dei donatori; ad organizzare incontri annuali con tutte le ultime classi delle scuole medie superiori foggiane e con le università presenti sul territorio e successivamente organizzare delle attività di raccolta presso il SIT espressamente dedicate a tale pubblico di riferimento;
- guideranno, quando necessario, i mezzi forniti dall'Associazione per svolgere le attività quotidiane.
- collaboreranno con il personale presente presso l'Associazione per incrementare il numero dei giovani che donano il sangue per incrementare il numero delle donazioni (attraverso raccolte straordinarie presso le scuole, presso le università, raccolte domenicali, raccolte organizzate in collaborazione con le associazioni sportive e culturali, parrocchie, caserme); per incrementare la raccolta di plasma (attraverso una visita guidata presso il centro trasfusionale degli OO.RR. di Foggia con la dimostrazione dei processi di plasmaferesi; per fidelizzare il maggior numero possibile di donatori (attraverso l'utilizzo dell'archivio gestionale e chiamata dei donatori alla scadenza dell'intervallo tra una donazione e l'altra), studiare modalità di coinvolgimento migliori per incentivare la raccolta estiva. I volontari del servizio civile parteciperanno in AVIS ad ogni fase del rapporto con i soci e svolgeranno compiti attivi nell'ambito delle azioni di

promozione e ricerca di nuovi donatori.

| OBIETTIVO                                                                                     | ATTIVITA' PREVSITA                                                                                                                                                                                   | RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI                                                                                                                                                          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - Progettazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione alla donazione del sangue | - Creazione di manifesti/locandine/spot audio/video<br>- Progettazione, coordinazione e gestione dei centri di informazione permanente presso la sede sociale, presso le principali piazze cittadine | - Collaborazione nella creazione di materiale promozionale.<br>- Accoglienza nei centri trasfusionali e operazioni di sensibilizzazione all'interno degli stessi e nei centri operativi. |

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

**A.V.I.S. COMUNALE FOGGIA**

Indirizzo: Via Nazauro Sauro n. 1 – CAP 71121 Comune Foggia (FG)

tel.: 0881/615656

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: N.4 VOLONTARI**

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Il suddetto programma si realizza esclusivamente nel territorio di una delle Regioni interessate dal Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" PON-IOG e in particolare nella regione PUGLIA target di destinatari giovani disoccupati che abbiano presentato la DID.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**IL SISTEMA DI SELEZIONE E' PUBBLICATO INTERAMENTE SU QUESTO SITO**

## CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

### Attestato specifico

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con COOP. SOCIETA' COOPERATIVA "MEDTRAINING", con sede legale e operativa a Foggia in Corso del Mezzogiorno n.10-P.I. 03487990719 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice pratica 4F7VCB2 per i servizi alla formazione e al lavoro. L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

**Provincia di Foggia** – Via Telesforo n.25 – 71122 Foggia

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede dell'ente attuatore *AVIS COMUNALE FOGGIA - Via Nazario Sauro, 1*– 71121 Foggia

La Formazione Specifica avrà una durata totale di **n.80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".

## TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

**IMPARARE A VIVER EBENE E SANI**

## OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Per raggiungere lo sviluppo sostenibile, del territorio in cui operiamo, è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.

Partendo dall'analisi riferita nella precedente voce 7.a si è cercato di individuare un programma che, in parte, affrontasse alcune emergenze presenti su questo territorio attraverso l'accrescimento dei servizi, in settori differenti.

Il titolo stesso del programma **IMPARARE A VIVERE BENE E SANI** si allinea perfettamente con i punti 1 e 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che mirano rispettivamente a **"Sconfiggere la Povertà"** e ad **"Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"**.

L'Ambito di azione del presente programma, difatti, è sostenere la tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

L'obiettivo 1 – sconfiggere la povertà - prevede di **realizzare adeguati sistemi di protezione sociale e di sicurezza per tutti; di assicurare a tutti**, uomini, donne (soprattutto se poveri) **uguale accesso alle risorse** economiche, ciò significa poter accedere ai servizi di base (scuola, ospedali), possedere una proprietà, poter controllare dei terreni, accedere a tecnologie appropriate e usufruire di servizi finanziari. La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza. Le persone povere sono colpite più duramente

dalle crisi economiche e politiche, dalla perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici, dalle catastrofi naturali e dalla violenza. Al fine di garantire che le persone uscite dalla condizione di povertà non vi ritornino, questo obiettivo prevede anche misure di consolidamento della capacità di resistenza, che comprendono l'istituzione di sistemi di protezione sociale.

L'obiettivo 3 – Salute e Benessere – è quello di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Questa la sfida lanciata dalle Nazioni Unite che deve responsabilizzare tutti in termini di ricerca dei comportamenti orientati alla salute, di appropriatezza ed efficacia degli interventi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, di efficienza ed economicità nell'impiego delle risorse. Tutti sono chiamati ad avere una responsabilità individuale nei confronti della propria salute e sociale in termini di contributo alla salute degli altri (es. vaccinazioni, prevenzione nei confronti delle malattie trasmissibili) e alla sostenibilità del sistema, in quanto l'eventuale spreco di risorse di alcuni riduce le opportunità per le altre persone.

Nonostante i notevoli progressi compiuti dagli anni 1990 nella lotta alla povertà, ancora oggi più di 800 milioni di persone – delle quali circa il 70 per cento sono donne – vive in condizioni di estrema indigenza. La soglia di reddito pro-capite, sul nostro territorio è molto bassa e numerose famiglie vivono ai limiti della soglia di povertà, dovuto ad un altissimo tasso di disoccupazione giovanile e delle fasce più deboli.

Così come sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e c'è stata una riduzione di alcune delle cause di morte più comuni legate alla mortalità oncologica ed ematologica.

Inoltre, si è avuto un incremento di patologie invalidanti legate all'età come l'Alzheimer ed il Parkinson dove c'è la necessità di assistenza ai malati e alle loro famiglie.

Riteniamo sia importante fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e pari opportunità di apprendimento per tutti, non solo da un punto di vista didattico ma anche un'azione sulla cultura dei corretti stili di vita e sulla donazione.

Nonostante ciò, sono necessari molti altri sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie (HIV, HBV, HCV, Sifilide, Tubercolosi, Epatiti da alcol) e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute dovute sia alla scarsa informazione sui giovani, sia per la presenza costante nel nostro territorio di extracomunitari che stazionano per le raccolte agricole occasionali o di transito per altre destinazioni.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
**SALUTE E BENESSERE**